# 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

## 1.1 *Identificatore del prodotto*

| | |
|---|---|
| **Nome del prodotto** | acerola E.S. 50% Vit.C |
| **Codice del prodotto** | 1076 |
| **Numero Indice** | Non Applicabile |
| **Numero CAS** | 223747-63-5 / 9050-36-6 / 50-81-7 |
| **Numero CE** | 607-012-0 / 232-940-4 / 200-066-2 |

## 1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

**Usi Identificativi**

Usi identificati: Integratori alimentari, farmaceutici o dietetici, cosmetici

## 1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

| | |
|---|---|
| **Società** | Galeno srl |
| **Indirizzo** | Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO) |
| **Telefono** | 0558719921 |
| **Fax** | 0558719926 |
| **Email** | info@galeno.it |

## 1.4 *Numero telefonico di emergenza*

**Telefono**

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesu'" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

# 2 Identificazione dei pericoli

## 2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]**

IL PRODOTTO E' DA CONSIDERARSI NON PERICOLOSO.

## 2.2 *Elementi dell'etichetta*

**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]**

**Pittogrammi** ILPRODOTTOE'DACONSIDERARSINONPERICOLOSO.

| | |
|---|---|
| **Avvertenza** | NESSUNA |
| **Indicazioni di Pericolo** | Non Disponibile |
| **Consigli di Prudenza** | Non Disponibile |

**Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)**

Non Disponibile

## 2.3 *Altri pericoli*

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT),

oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.
Informazioni ecologiche:
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.
Informazioni tossicologiche:
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 *Sostanze*

Non Applicabile

### 3.2 *Miscele*

| | Acerola estratto secco | Maltodestrina | Acido ascorbico |
|---|---|---|---|
| Formula chimica: | - | - | C6H8O6 |
| Peso molecolare | - | - | 176,12 g/mol |
| Numero CAS: | 223747-63-5 | 9050-36-6 | 50-81-7 |
| Numero CE: | 607-012-0 | 232-940-4 | 200-066-2 |

| Sostanza | Concentrazione (% w/w) | Classificazione |
|---|---|---|
| Acerola (Malpighia glabra) estratto | 10% - 30% | Irritazione oculare (Categoria 2), H319 |
| Maltodestrina | 25% - 40% | Non classificato |
| Vitamina C (acido ascorbico) | 45% - 55% | Non classificato |

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Informazione generale: Consultare un medico. Avere con sé il contenitore del prodotto, l'etichetta o questa scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni

**Esposizione Inalatoria**

Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
Portare l'infortunato all'aria aperta. In caso di perdita di coscienza del paziente, adagiarlo nella posizione laterale di sicurezza. Se cessa la respirazione, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate al soccorritore

**Esposizione Cutanea**

Togliere tutti gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Se l'irritazione cutanea persiste, consultare un medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**Esposizione per Contatto con gli Occhi**

Nel caso di irritazione oculare provocata dal prodotto, lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se possibile togliere le lenti a contatto.
Tenere l'occhio aperto e sciacquarlo abbondantemente con acqua corrente per alcuni minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

**Esposizione per Ingestione**

Nel caso di ingestione del prodotto consultare immediatamente un medico.
Non indurre il vomito se non espressamente autorizzato dal medico.
Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico

### 4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati*

I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.2 sull'etichettatura e/o nella sezione 11.

### 4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali*

Nessun dato disponibile.

## 5 Misure antincendio

### 5.1 *Mezzi di estinzione*

**Mezzi di estinzione IDONEI**

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**Mezzi di estinzione NON idonei**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni

### 5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela*

**Prodotti di combustione pericolosi**

In caso di combustione possono essere liberati fumi tossici di monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO2). Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi*

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Equipaggiamento:
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

**Per chi NON interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi

**Per chi interviene direttamente**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2 *Precauzioni ambientali*

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

### 6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica*

**Modalità per il Contenimento**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**Modalità per la Pulizia**

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

**Altre informazioni**

Non Disponibile

### 6.4 *Riferimento ad altre sezioni*

Vedere la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale.
Vedere la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento del dispositivo.

## 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura*

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.
Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente

### 7.2 *Condizioni per l’immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità*

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Classe di stoccaggio (TRGS 510): 11: Sostanze combustibili

### 7.3 *Usi finali particolari*

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici

## 8 Controllo dell’esposizione/protezione individuale

### 8.1 *Parametri di controllo*

Componenti con limiti di esposizione
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale

### 8.2 *Controlli dell’esposizione*

**Controlli tecnici idonei**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi e per il volto**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma en 166)

**Protezione della pelle e delle mani**

Protezioni per le mani: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d’uso.

Protezione della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Maneggiare con guanti compatibili resistenti agli agenti chimici. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Utilizzare una tecnica di rimozione del guanto adeguata (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto.

Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi vigenti e le buone pratiche di laboratorio. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
Protezione degli occhi: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma en 166)

**Protezione respiratoria**

necessaria quando si generano polveri. Le raccomandazioni per il filtraggio della protezione delle vie respiratorie si basano sulle seguenti norme: DIN EN 143, DIN 14387 e altre norme di accompagnamento relative al sistema di protezione delle vie respiratorie utilizzato. Tipo di filtro consigliato: FFP2.

**Pericoli termici**

Non Disponibile

**Controlli dell'esposizione ambientale**

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi, non disperdere nelle acque superficiali e sotterranee.

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 *Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali*

| | |
|---|---|
| **Stato fisico** | solido |
| **Colore** | giallo chiaro-beige |
| **Aspetto** | polvere di colore giallo chiaro- beige |
| **Odore** | caratteristico |
| **Soglia olfattiva** | Non Disponibile |
| **pH** | Non Disponibile |
| **Punto di fusione/punto di congelamento** | Non Disponibile |
| **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** | Non Disponibile |
| **Punto di infiammabilità** | Non Disponibile |
| **Tasso di evaporazione** | Non Disponibile |
| **Infiammabilità (solidi, gas)** | non infiammabile in condizioni normali |
| **Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività** | Non Disponibile |
| **Tensione di vapore** | Non Disponibile |
| **Densità di vapore relativa** | Non Disponibile |
| **Densità e/o densità relativa** | Non Disponibile |
| **Solubilità** | Non Disponibile |
| **Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)** | Non Disponibile |
| **Temperatura di autoaccensione** | Non Disponibile |
| **Temperatura di decomposizione** | Non Disponibile |
| **Viscosità cinematica** | Non Disponibile |
| **Proprietà esplosive** | Non Disponibile |
| **Proprietà ossidanti** | Non Disponibile |
| **Caratteristiche particelle** | Non Disponibile |

### 9.2 *Altre informazioni*

Non Disponibile

## 10 Stabilità e reattività

### 10.1 *Reattività*

In generale, per le sostanze organiche infiammabili e le miscele si può presumere quanto segue: in una distribuzione altrettanto fine, in caso di vortice verso l'alto, si può generalmente presumere un potenziale di esplosione di polvere.

### 10.2 *Stabilità chimica*

il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 ***Possibilità di reazioni pericolose***

Forti agenti ossidanti

10.4 ***Condizioni da evitare***

Presenza contemporanea di polvere finemente divisa nell'aria e fonti di accensione. Calore, fiamme, scintille. Evitare lo stoccaggio in aree scarsamente ventilate. Non conservare la sostanza alla luce diretta del sole. Evitare condizioni di umidità estreme. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5 ***Materiali incompatibili***

Alcali, agenti ossidanti all' aria

10.6 ***Prodotti di decomposizione pericolosi***

In caso di incendio: vedere la sezione 5

## 11 Informazioni tossicologiche

11.1 ***Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008***

**Sostanze**

*tossicità acuta*

Orale: Nessun dato disponibile
Inalazione: Nessun dato disponibile
Dermico: Nessun dato disponibile

*corrosione cutanea/irritazione cutanea*

Non Disponibile

*gravi danni oculari /irritazione oculare*

può provocare irritazione oculare (Categoria 2)

*sensibilizzazione respiratoria o cutanea*

Non Disponibile

*mutagenicità delle cellule germinali*

Non Disponibile

*cancerogenicità*

Non Disponibile

*tossicità per la riproduzione*

Non Disponibile

*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola*

Non Disponibile

*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta*

Non Disponibile

*pericolo in caso di aspirazione*

Non Disponibile

**Informazioni sulle vie probabili di esposizione**

Non Disponibile

**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche**

Non Disponibile

**Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine**

Non Disponibile

**Effetti interattivi**

Non Disponibile

**Assenza di dati specifici**

Non Disponibile

**Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze**

Non Disponibile

### 11.2 *Informazioni su altri pericoli*

**Proprietà di interferanza con il sistema endocrino**

Per quanto ne sappiamo, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state studiate a fondo

**Altre informazioni**

Non Disponibile

## 12 Informazioni ecologiche

### 12.1 *Tossicità*

Non Disponibile

### 12.2 *Persistenza e degradabilità*

Non Disponibile

### 12.3 *Potenziale di bioaccumulo*

Non Disponibile

### 12.4 *Mobilità nel suolo*

Non Disponibile

### 12.5 *Risultati della valutazione PBT e vPvB*

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

### 12.6 *Proprietà di interferenza con il sistema endocrino*

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### 12.7 *Altri effetti avversi*

La discarica nell'ambiente deve essere evitata

## 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 *Metodi di trattamento dei rifiuti*

**Prodotto**

Non esistono regolamenti CE uniformi per l'eliminazione di prodotti chimici o residui. In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.

**Contenitori contaminati**

Non Disponibile

**Altre raccomandazioni per lo smaltimento**

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

## 14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato.

### 14.1 *Numero ONU o Numero ID* Non Disponibile

### 14.2 *Designazione ufficiale ONU di trasporto* Non Disponibile

### 14.3 *Classi di pericolo connesso al trasporto* Non Disponibile

### 14.4 *Gruppo d'imballaggio* Non Disponibile

14.5 ***Pericoli per l'ambiente*** Non Disponibile

14.6 ***Precauzioni speciali per gli utilizzatori***

Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti

14.7 ***Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO*** Non Disponibile

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 ***Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela***

La presente scheda di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti del regolamento (CE) n. 2020/878.
Direttiva Seveso 2012/18/UE (Seveso III) - non assegnata
Altre normative: Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani sul lavoro.

15.2 ***Valutazione della sicurezza chimica***

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

## 16 Altre informazioni

16.1 ***Revisione e Punti Revisione***

La corrente revisione n.9 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 ***Abbreviazioni ed acronimi***

Abbreviazioni:
ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e

molto bioaccumulabile

16.3 ***Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati***

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regulation (EU) 2020/878.
Regulation (EC) No 1907/2006.
Regulation (EC) No 1272/2008
D.Lgs 81/2008

16.4 ***Metodi di Valutazione delle Miscele***

Non Disponibile

16.5 ***Formazione dei Lavoratori***

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 ***Ulteriori Informazioni***

Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Ne è consentita la stampa per uso professionale.